

# Teatro a luci rosse

## Tra nudi e amplessi il brivido dell'eros corre sul palcoscenico

Debuttano "Quartet" e "Studi sul Simposio", dove il sesso è centrale, ma il tema affiora anche con Ronconi e Tiezzi



### NON SI SA COME

Federico Tiezzi trasforma la commedia di Pirandello in un inferno dell'inconscio travolto dalla libido



### SARA CHIAPPORI

**S**i alza il sipario, corre il brivido erotico. Sognato, proibito, teorizzato, praticato, anatomizzato che sia, il sesso si prende la scena e fa parlare i classici tra amplessi e nudi, intrighi d'alcova e piaceri illeciti, giochi di potere e trasgressioni filosofiche. Il corpo peccaminoso e colpevole di Pirandello, il desiderio vorace che non trova soddisfazione nella Celestina secondo Ronconi, le crudeltà libertine di *Quartet* di Heiner Müller, l'orgia imbandita per il *Simposio* di Platone. Guarda caso, mai un sesso felice, ma energia misteriosa che riconduce eros alla sua eterna compagna, la morte. Non performance più o meno furbe tra estetica glam e provocazioni underground, ma produzioni importanti, testi supercolti, registi di fama.

Spettacoli molto diversi, per i quali però non sembra forzato trovare qualcosa oltre la semplice casualità. «In un'epoca in cui il sesso è esibito ovunque, as-

sistiamo per contro a un progressivo affievolirsi del desiderio — osserva lo psicologo Gustavo Pietropolli Charmet — la sua rappresentazione teatrale in chiave conflittuale e problematica intercetta un punto critico della scena sociale e lo rinfaccia allo spettatore». Con un'urgenza che arriva a superare cronici pudori. «A differenza del cinema, dove si assiste a uno spettacolo di ombre, in teatro c'è il corpo nella sua verità carnale, ben più forte», continua Charmet.

La verità del corpo è al centro della sofisticata versione di *Quartet* di Heiner Müller, riscrittura del romanzo epistolare settecentesco *Le relazioni pericolose* di Laclos, portato in scena da Valter Malosti, che ne firma la regia e lo interpreta al fianco di Laura Marioni (da stasera al Grassi). La filosofia da boudoir alla De Sade teorizzata dalla coppia più perversa della storia, il visconte di Valmont e la marchesa di Merteuil, diventa pietato teorema erotico, «in cui si dà carne al-



la morte — dice Malosti — Le due belve protagoniste attraversano i generi sessuali, diventando uomo e donna in un gioco sadomasochista che apre scenari ben più terribili e metafisici». Per chi li interpreta, un magma incandescente da domare con lucidità ma senza mai raffreddare la temperatura. «Sono due mostri di superba intelligenza — aggiunge Marinoni — due semidei che si massacrano perché non hanno più un Dio». E se in scena compare un fallo d'oro, il sesso è «un bisturi che ci scava dentro», precisa Malosti.

Per la proiezione di spezzoni di film porno, è un Platone vietato ai minori di 14 anni, quello portato in scena da Andrea De Rosa in *Studio sul Simposio* (da stasera al Parenti). Una festa di corpi per dieci attori che intorno al banchetto organizzato dal poeta Agatone con ospiti illustri come Socrate, Fedro e Aristofane impegnati a disquisire sulle diverse forme di eros scatenano un «rito autocannibalico — dice il regista — siamo nell'era della pornografia universale, ma la liberazione della sessualità a cui è arrivato l'Occidente ob-

bliga a un radicale ripensamento delle relazioni». Con la benedizione di Lacan e Gadamer.

Strumento di potere o di cupio dissolvi, demone filosofico o ossessione pornografica, il sesso in scena ha tante facce. La scorsa settimana in via Rovello Federico Tiezzi trasformava il pirandelliano *Non si sa* come nell'inferno di un inconscio travolto dall'ebbrezza della libido, in questi giorni sul palco dello Strehler Ronconi dipana le oscure trame di *Celestina* dove tra mezzane che ricuciono (ex) vergini, scene lesbo e accoppiamenti, va in scena «non l'amore, ma il desiderio che si avvita su se stesso lasciando inappagati». Non fatevi ingannare, è pur sempre Ronconi, il più intellettuale e "morigerato" dei nostri registi, quindi se c'è qualcosa di hard lo è per il pensiero. Intanto però il suo prossimo spettacolo, in marzo, è *Pornografia*, dal romanzo di Gombrowicz. Qualcosa vorrà pur dire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CELESTINA

Nello spettacolo in scena allo Strehler con la regia di Ronconi ci sono scene lesbo e accoppiamenti

### STUDIO SUL SIMPOSIO

Teatro Franco Parenti, via Pier Lombardo 14, da oggi al 9 febbraio. 32/16 euro, 0259995206

### QUARTET

Teatro Grassi, via Rovello, da oggi al 16 febbraio. 33/26 euro, 848800304. Nella foto Marinoni e Malosti

